

La commedia tutta al femminile

“Anche noi sappiamo far ridere”

FRANCO MONTINI

ROMA

Un film tutto al femminile, per di più, una commedia, genere che nel cinema italiano è coniugato quasi esclusivamente al maschile. E' *Amiche da morire*, diretto dalla 27enne esordiente Giorgia Farina, prodotto da Raffaella Leone, protagoniste Claudia Gerini, Sabrina Impacciatore, Cristiana Capotondi. «Nel cinema italiano — racconta Giorgia Farina, reduce da un dottorato in cinema conseguito alla Columbia University di New York — i personaggi femminili non vivono quasi mai di vita propria. Nei nostri film, le donne sono sempre e solamente mogli, madri, sorelle,

amanti di qualcuno e proprio questa considerazione mi ha spinto a scrivere un soggetto dove gli uomini fossero, per una volta, relegati in posizioni subalterne. Così al centro della storia in questo caso c'è il racconto di un'amicizia femminile che unisce tre donne assolutamente diverse fra loro. Non è vero — prosegue la regista — che fra donne può esistere solo un sentimento di odio/amore, segnato da rivalità e gelosie. Con *Amiche da morire* volevo dimostrare che anche nell'universo femminile può nascere una sincera ed autentica solidarietà».

Anche la storia produttiva del film parla di complicità al femminile, perché a credere per prima nel progetto di Giorgia è stata Raffaella Leone, figlia di Sergio, «col-

pita — come dice lei stessa — dall'autenticità dei personaggi e dal divertimento della trama» e perché per nulla preoccupate di perdere la propria femminilità e il proprio fascino interpretando una commedia, anche un gruppo di attrici importanti ha risposto con entusiasmo alla proposta.

Amiche da morire è ambientato in un'isola del sud, dove vivono Olivia (Cristina Capotondi) prototipo della moglie perfetta; Gilda (Claudia Gerini), la escort del paese, e Crocetta (Sabrina Impacciatore) un'operaia bruttina e mammona, con una grande ricchezza interiore che non riesce ad esprimere. Saranno una serie di furti e incidenti, su cui indaga uno strano commissario (Vinicio Marchioni) a far incontrare le tre

donne e a far nascere una solida amicizia. «Più che la sottotraccia gialla — spiega la Farina — ciò che conta è l'ambientazione sudista, che mi ha aiutato a sottolineare il contrasto fra modernità e tradizione, nel quale si dibattono molte donne del mezzogiorno, magari ancora costrette a vestire in nero e a portare la crocchia in testa, ma capaci di districarsi in rete come autentiche businesswomen».

Terminate le riprese in Puglia, con il supporto della Apulia Film Commission, il film è in fase di post produzione e l'idea di Raffaella Leone è quello di farlo uscire in sala in una data fatidica: l'8 marzo, «anche se — tiene a ribadire — il nostro non è un film femminista, ma semplicemente al femminile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FILM

“Amiche da morire” è diretto dalla regista esordiente Giorgia Farina, 27 anni

LE ATTRICI

Protagoniste (da sinistra) Cristiana Capotondi, Claudia Gerini e Sabrina Impacciatore

